



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2023 (punto N 19)

Delibera

N 517

del 15/05/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Anna VALORIANI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

Servizi di trasporto pubblico locale automobilistico in ambito a domanda debole. Risorse da erogare a Province, Città Metropolitana di Firenze e Comuni per il finanziamento dei servizi di TPL in ambito a domanda debole

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	RISORSE ATTRIBUITE EE.LL. PER SERVIZI IN AREE A DOMANDA FUORI LOTTO (2023 - 2032)
2	Si	Rimodulazione risorse e nuova ripartizione

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

1_ *RISORSE ATTRIBUITE EE.LL. PER SERVIZI IN AREE A DOMANDA FUORI LOTTO (2023 - 2032)*

22d62ee0e5397a0c7abf29bb11187149080b5ffed22412e9a0bc5419314715cd

2 *Rimodulazione risorse e nuova ripartizione*

211a03270d07b6bd1ab831b407f6c498a65e7f6a1c1fa01c85c74e767320256e

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Decreto Legislativo n. 422 del 14 gennaio 1997 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto l'articolo 14 comma 4 del Decreto Legislativo n. 422 del 14 gennaio 1997 che prevede “Per l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto locale in territori a domanda debole, al fine di garantire comunque il soddisfacimento delle esigenze di mobilità nei territori stessi, le regioni, sentiti gli enti locali interessati e le associazioni nazionali di categoria del settore del trasporto di persone, possono individuare modalità particolari di espletamento dei servizi di linea, da affidare, attraverso procedure concorsuali, alle imprese che hanno i requisiti per esercitare autoservizi pubblici non di linea o servizi di trasporto di persone su strada. Nei comuni montani o nei territori in cui non vi è offerta dei servizi predetti possono essere utilizzati veicoli adibiti ad uso proprio, fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del trasporto pubblico di persone”;

Richiamata la Legge Regionale n. 42 del 31 luglio 1998 "Norme per il trasporto pubblico locale " e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera di Giunta n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEF 2023) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022 e la Nota di Aggiornamento al DEF 2023 (NADEF 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 ed in particolare il relativo Progetto Regionale 10 " Mobilità Sostenibile";

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, e prorogato ai sensi dell'art. 94 della Legge Regionale n. 15 del 31 marzo 2017;

Considerato che il PRIIM attuativo del PRS 2011-2015, prevede specifiche azioni per il raggiungimento dell'obiettivo generale 2 "Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico locale", e, in particolare, l'obiettivo specifico

2.3 “Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale”;

Vista la Legge Regionale n. 65 del 29 dicembre 2010, "Legge Finanziaria per l'anno 2011" ed in particolare il Capo II -Sezione II - "Riforma del Trasporto pubblico locale" che innova profondamente il modello di governo del sistema in coerenza con le esigenze di razionalizzazione dei servizi e di crescita dimensionale ed istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale;

Visto l'Art. 88 comma 3 della stessa LR 65/2010 che prevede la possibilità di attribuire risorse per la realizzazione di servizi in aree a domanda debole, individuati in via residuale rispetto ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale dell'Ambito Territoriale Ottimale ed affidati ad enti locali ma comunque finanziati da parte di Regione Toscana, e che individua la possibilità di attribuire risorse anche per la realizzazione di singoli servizi in area a domanda debole tramite l'integrazione con servizi sociali e scolastici, oppure tramite affidamento a soggetti esercenti servizi di trasporto pubblico non di linea di taxi ed autonoleggio da rimessa;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 20 febbraio 2012 con la quale si dà avvio alla Conferenza dei servizi di cui all'art. 6 della LR 42/1998 nella quale viene riportato il quadro progettuale della rete di TPL per la gara del lotto unico e vengono contestualmente ipotizzate in via programmatica le correlate risorse finanziarie che la Regione si impegna a mettere a disposizione, comprese le risorse per la rete dei servizi in ambito a domanda debole, complementari ed aggiuntivi alla rete del lotto unico regionale e i criteri per l'attribuzione delle medesime;

Vista l'Intesa raggiunta in Conferenza dei servizi minimi del 25 maggio 2012, recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 492 del 4 giugno 2012, che richiama ed integra il documento di avvio della Conferenza medesima di cui alla Delibera n. 134/2012 compreso quanto in essa previsto per le aree a domanda debole ed i successivi suoi perfezionamenti che hanno avuto ricognizione e validazione finale in sede di Delibera della G.R. n. 391 del 12 maggio 2014;

Rilevato che in sede di Delibera della Giunta Regionale n. 391 del 13 maggio 2014, finalizzata all'impostazione della rete per la gara del lotto unico regionale, veniva previsto di destinare risorse regionali per la realizzazione dei servizi in aree a domanda debole da effettuare al di fuori del lotto unico regionale, così come dettagliate in Allegato "C" della stessa delibera, collocandole nelle due fasi contrattuali di realizzazione della rete di gara identificate con fase T1 (avvio del servizio) e fase T2 - progetto di rete razionalizzata da realizzarsi nel periodo successivo ai primi ventiquattro mesi dall'avvio;

Visto che con le DGR 578/2015, 1174/2016 e 494/2017 si rimodulano le prenotazioni e le registrazioni assunte con la DGR 391/2014 in relazione all'individuazione delle risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale nelle aree a domanda debole, e come tali da realizzarsi al di fuori del lotto unico regionale;

Preso altresì atto che con la DGR 1333/2017 in previsione della stipula del contratto transitorio biennale - c.d. Contratto ponte - con tutti i gestori del servizio di TPL, nelle more della stipula del contratto di concessione dell'ATO regionale, si rimodulano anche le risorse finanziarie per le annualità 2018 e 2019 per il settore gomma oltre alla rimodulazione delle risorse previste per il periodo 2018-2030 per i servizi a domanda debole;

Richiamata la delibera G.R. 464 del 2.5.2018 *"Servizi di Trasporto pubblico locale automobilistico in ambito a domanda debole. Risorse da erogare a Province, Città Metropolitana di Firenze e comuni per il finanziamento dei servizi di Trasporto pubblico locale automobilistici in ambito a domanda debole nelle annualità 2018-2019"*, con la quale in attesa dell'attuazione dell'impianto complessivo della DGR 391/2014 e successive modifiche, si è deliberato di finanziare i servizi di TPL a domanda debole che risultano fuori dal lotto unico regionale e affidati a Province, Città metropolitana di Firenze e Comuni nell'annualità 2018-2019 per complessivi euro 2.900.000,00 per l'annualità 2018 e euro 2.950.000,00 per l'annualità 2019;

Vista la successiva delibera di Giunta del 30/03/2020, n. 404, con la quale si prenotano risorse per l'annualità 2020 pari ad euro 3.493.096,15 per le finalità sopra indicate ed ulteriori euro 485.369,85 a titolo di conguaglio annualità 2019;

Visto che con la delibera n.162 del 08/03/2021 si è provveduto ad effettuare la ricognizione del quadro delle risorse regionali aggiuntive o complementari alla rete del lotto unico regionale assegnate agli Enti che hanno attivato servizi di TPL su gomma in area a domanda debole, individuando le necessarie risorse per l'annualità 2021 per complessivi Euro 3.610.561,63;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 26/04/2022 con la quale, tra le altre, venivano finanziati i servizi di TPL a domanda debole che risultavano fuori dal lotto unico regionale e affidati da Province, Città Metropolitana di Firenze e Comuni per complessivi euro 4.000.000,00 per l'annualità 2022;

Dato atto che in data 10 agosto 2020 è stato sottoscritto il "Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale della Regione Toscana" stipulato tra Regione Toscana e Autolinee Toscane S.p.A., registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Firenze, in data 13 agosto 2020 nel quale è previsto che l'avvio del servizio avverrà una volta acquisita da parte del nuovo Concessionario la disponibilità dei beni immobili, mobili e del personale;

Considerato che la gestione da parte di Autolinee Toscane del lotto unico regionale ha avuto avvio il 1 novembre 2021 per il periodo 1/11/2021 - 31/10/2032;

Valutato di stabilire che eventuali variazioni dei servizi di tpl a domanda debole devono collocarsi nelle previsioni di cui all'All. C della DGRT 391/14 e comunque rientrare nelle previsioni della riprogettazione complessiva della rete prevista alla fase T2 e più in generale nelle previsioni del contratto di concessione;

Considerato che l'esercizio dei servizi di tpl del lotto unico regionale al 1 novembre 2021 è proseguito sostanzialmente secondo l'assetto in essere precedente a tale data e come esercito dai precedenti gestori, a garanzia della continuità dello stesso nei riguardi dell'utenza servita, avviando in ogni caso, fin da subito, una fase di revisione dei servizi, in linea con le previsioni del Documento Programma di esercizio allegato al contratto "Riconciliazione di indirizzi e prescrizioni per la progettazione ed esecuzione del servizio al tempo T1 con l'attuale stato del servizio", fase che è proseguita per tutta l'annualità 2022 in termini di progressiva attuazione, tenuto conto di quanto previsto anche per la realizzazione di servizi in aree a domanda debole;

Considerato inoltre che il contratto di concessione, all'art. 4, prevede che a partire dal 25° mese dall'avvio del servizio (1 novembre 2021) la rete complessiva dei servizi sarà esercitata sulla base di una nuova e diversa programmazione (progetto rete razionalizzata - fase T2), oggetto di riprogettazione nell'arco dei primi due anni di vigenza contrattuale, e che pertanto tale riprogettazione produrrà una revisione complessiva anche dell'assetto dei servizi oggi eserciti, a partire dai perimetri indicati dalla più volte richiamata DGR 391/2014;

Ritenuto necessario, nelle more dell'attuazione complessiva delle previsioni della DGR 391/2014 che andrà a realizzarsi a novembre 2023 in coincidenza con l'avvio della fase T2 che terrà conto delle evoluzioni della rete complessiva dei servizi attuata e in attuazione nella fase temporale precedente alla sua compiuta definizione, continuare a finanziare i servizi di TPL a domanda debole

che risultano fuori dal lotto unico regionale e affidati da Province, Città Metropolitana di Firenze e Comuni;

Ritenuto opportuno in virtù della durata pluriennale della concessione (la cui scadenza è stabilita al 31 ottobre 2032) e in previsione dell'avvio della fase T2 come sopra descritta prevedere una proiezione pluriennale di prenotazione delle risorse finanziarie per la copertura dei servizi in aree a domanda debole che risultano già affidati fuori dal lotto strutturale, uniformando in tal modo il termine di durata del lotto unico e dei lotti deboli con l'annualità 2032;

Ritenuto opportuno inoltre aggiornare le risorse già assegnate per l'anno 2022, con il tasso di adeguamento previsto per la gara regionale e pari al 1,53% per la durata del periodo contrattuale stante le stesse motivazioni sottese all'aggiornamento attuato sul lotto strutturale ed in linea con gli impegni economici richiesti agli EE.LL. riguardo alle risorse dagli stessi destinate per la copertura in quota parte dei servizi eserciti sul lotto strutturale anche in previsione della piena attuazione della fase T2, come da allegato 1 parte integrante del presente atto;

Valutato inoltre, anche in considerazione di eventuali nuove esigenze che potrebbero emergere nel corso dell'annualità 2023 dai territori situati in aree a domanda debole di riprogettazione dei servizi di TPL in coerenza con i criteri della stessa delibera, di portare l'importo assegnato per l'anno 2023 a complessivi euro 4.100.000,00;

Ritenuto che i criteri di attribuzione delle risorse per gli Enti interessati sono quelli indicati nelle delibere di Giunta regionale n. 134/12 e n. 391/2014;

Considerato che nella delibera n. 391/2014 veniva stabilito che l'attribuzione delle risorse minime da parte della Regione per la realizzazione dei servizi in aree a domanda debole da realizzarsi al di fuori del lotto unico regionale doveva essere condizionata agli impegni informativi verso l'Osservatorio regionale;

Visto a riguardo di quanto sopra il decreto dirigenziale n. 18744 del 22/09/2022 con il quale sono state determinate le specifiche di trasmissione dei dati all'Osservatorio regionale;

Valutato di stabilire le seguenti modalità di erogazione delle risorse agli Enti per servizi TPL in aree a domanda debole effettuati al di fuori della rete TPL regionale:

- erogazione di un primo acconto pari ai 9/12, previo invio alla Regione Toscana di un'attestazione da parte dell'Ente di competenza avente ad oggetto le modalità di gestione del servizio, le percorrenze programmate, i costi presunti, i ricavi presunti in relazione a ciascuna annualità, da trasmettere al Settore competente entro il 30 giugno di ciascun anno;
- erogazione del saldo, previo invio alla Regione Toscana di un'attestazione da parte dell'Ente di competenza contenente la rendicontazione a consuntivo delle modalità di gestione del servizio, le percorrenze effettuate, i costi effettivamente sostenuti, i ricavi introitati in relazione all'annualità di riferimento entro il 31 gennaio dell'anno successivo, e previa verifica dell'adempimento degli obblighi di trasmissione dei dati all' Osservatorio regionale secondo le specifiche tecniche e le modalità approvate con il sopra richiamato decreto dirigenziale n. 18744 del 22/09/2022;

Visto l'art. 14 comma 5 della LR 1/2015 il quale prevede che gli oneri a carico di esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio di previsione si considerano integralmente coperti qualora lo siano con riguardo al periodo considerato dal bilancio di previsione, a condizione che i relativi oneri abbiano nel tempo un andamento costante o raggiungano comunque l'importo maggiore nel periodo considerato dal bilancio di previsione;

Rilevato pertanto di procedere all'individuazione delle risorse per servizi in aree a domanda debole per le annualità dal 2023 al 2032 come dettagliato nell'allegato 1 al presente atto e riepilogato, con riferimento al complesso delle risorse necessarie ai servizi di TPL nelle aree a domanda debole, nell'allegato 2 al presente atto;

Considerato che con la presente delibera si rimodulano le risorse, a valere sulle prenotazioni n. 2014596 e n. 2014597 di cui alla DGR 391/2014, estendendo l'assegnazione fino all'annualità 2032 (anno di scadenza del contratto relativo al lotto unico);

Ritenuto quindi prudenzialmente necessario che gli Enti affidanti i servizi nelle aree a domanda debole prevedano, nei loro atti di gara anche in sede di rinnovo degli stessi, clausole che permettano la possibile revisione dell'assetto della rete esercita al fine di garantirne la sostenibilità economica;

Ritenuto di dare mandato al dirigente del settore competente di impegnare per il triennio 2023-2025 i contributi regionali di cui all'allegato 2 disponibili sul capitolo 32073 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023-2025, mediante riduzione delle prenotazioni 2014596 e 2014597 di cui alla DGR 391/2014 e successive rimodulazioni;

Vista la L.R. del 29/12/2022 n° 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023/2025”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 2 del 09/1/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025 e del Bilancio finanziario gestionale 2023/25;

VISTO l’esito della seduta del CD del 04/05/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto che i servizi TPL a domanda debole, al di fuori dell’attuale rete regionale dei servizi, sono finanziati dalla Regione Toscana quali servizi complementari ed aggiuntivi alla rete del lotto unico regionale;
2. di quantificare gli effetti di una rimodulazione ed estensione del finanziamento dei servizi di TPL a domanda debole che risultano fuori dal lotto unico regionale e affidati da Province, Città metropolitana di Firenze e Comuni per tutta la durata del periodo contrattuale, ovvero fino all’ottobre 2032, come risulta dall’allegato 1 e dal riepilogo di cui all’allegato 2 relativo al complesso delle risorse destinate ai servizi TPL a domanda debole, entrambi parti integranti del presente atto, nelle more dell’attuazione complessiva delle previsioni della DGR 391/2014 che andrà a realizzarsi a novembre 2023 in coincidenza con l’avvio della fase T2 che terrà conto delle evoluzioni della rete complessiva dei servizi attuata e in attuazione nella fase temporale precedente alla sua compiuta definizione, secondo quanto in premessa riportato;
3. di portare a complessivi euro 4.100.000,00 il finanziamento per l’anno 2023, anche in considerazione di eventuali nuove esigenze che potrebbero emergere nel corso dell’annualità stessa dai territori situati in aree a domanda debole di riprogettazione dei servizi di TPL in coerenza con i criteri della stessa delibera;
4. di stabilire che eventuali variazioni dei servizi di tpl a domanda debole devono collocarsi nelle previsioni di cui all’All. C della DGRT 391/14 e comunque rientrare nelle previsioni della riprogettazione complessiva della rete prevista alla fase T2 e più in generale nelle previsioni del contratto di concessione;
5. di dare atto che con la presente delibera si rimodulano le risorse, a valere sulle prenotazioni n. 2014596 e n. 2014597 di cui alla DGR 391/2014, estendendo l’assegnazione fino all’annualità 2032 (anno di scadenza del contratto relativo al lotto unico);

6. di stabilire prudenzialmente che gli Enti affidanti i servizi nelle aree a domanda debole prevedano, nei loro atti di gara anche in sede di rinnovo degli stessi, clausole che permettano la possibile revisione dell'assetto della rete esercita al fine di garantirne la sostenibilità economica;

7. di autorizzare il dirigente del settore competente ad impegnare per il triennio 2023-2025 i contributi regionali di cui all'allegato 2 disponibili sul capitolo 32073 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023-2025, mediante riduzione delle prenotazioni n. 2014596 2014597 di cui alla DGR 391/2014 e successivi rimodulazioni;

8. di stabilire le seguenti modalità di erogazione delle risorse agli Enti, per servizi TPL in aree a domanda debole effettuati al di fuori della rete TPL regionale:

- erogazione di un primo acconto pari ai 9/12, previo invio alla Regione Toscana di un'attestazione da parte dell'Ente di competenza avente ad oggetto le modalità di gestione del servizio, le percorrenze programmate, i costi presunti, i ricavi presunti in relazione a ciascuna annualità, da trasmettere al Settore competente entro il 30 giugno di ciascun anno;

- erogazione del saldo, previo invio alla Regione Toscana di un'attestazione da parte dell'Ente di competenza contenente la rendicontazione a consuntivo delle modalità di gestione del servizio, le percorrenze effettuate, i costi effettivamente sostenuti, i ricavi introitati in relazione all'annualità di riferimento entro il 31 gennaio dell'anno successivo, e previa verifica dell'adempimento degli obblighi di trasmissione dei dati all'Osservatorio regionale, secondo le specifiche tecniche e le modalità approvate con il decreto dirigenziale n. 18744 del 22/09/2022;

9. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
ANNA VALORIANI

IL DIRETTORE
ENRICO BECATTINI